

I servizi per le dipendenze sono essenziali

Alla luce dell'attuale crisi sanitaria, Dianova ritiene cruciale che i servizi per le dipendenze vengano riconosciuti alla pari dei servizi sanitari essenziali

Dichiarazione di Dianova International – L'inaspettata irruzione di Covid-19 in tutto il mondo ha aperto gli occhi su quanto sia cruciale avere sistemi sanitari forti e ben strutturati. La salute è una responsabilità comune ed è troppo importante per tutti noi per chiudere gli occhi. I sistemi sanitari di molti paesi, anche quelli più solidi, sono arrivati al collasso perché gli ospedali hanno dovuto combattere con un esponenziale aumento delle infezioni in breve tempo.

Tuttavia ora che la maggior parte dei paesi europei sta assistendo ad una riduzione sostanziale dei casi e il resto del mondo si sta preparando ad affrontare il picco di infezioni, alcuni governi stanno iniziando a trarre le proprie conclusioni, dalla necessità di rafforzare l'assistenza primaria territoriale e la telemedicina, alla necessità di porre fine all'eccessiva dipendenza delle forniture provenienti dall'estero.

Le persone che usano droghe e il Covid-19

La pandemia ha rivelato numerose disfunzioni nei nostri sistemi sanitari e assistenziali. Purtroppo queste disfunzioni hanno colpito principalmente le persone più vulnerabili. Le conseguenze correlate al Covid-19 sembrano avere un impatto particolarmente pesante sia sulle persone che hanno problemi di dipendenza da sostanze sia su quelle persone che sono in fase di recupero.

Secondo il [World Drug report 2019](#) circa 35 milioni di persone, rispetto alla stima di 30,5 milioni del 2016, hanno problemi di dipendenza da sostanze e richiedono servizi di trattamento e riduzione del danno. Gli ultimi dati disponibili indicano anche un numero impressionante di morti: 585.000 persone sono decedute nel 2017 a causa del consumo o abuso di droghe.

È probabile che le sfide imposte dalla quarantena a casa abbiano avuto effetti negativi sulle persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o in fase di recupero, tra cui un aumento del consumo di droghe o alcol, rischi di overdose e/o di ricadute. Inoltre, come evidenzia una relazione dell'[Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze](#), **le persone che consumano droghe affrontano maggiori rischi di infezione da Covid-19** rispetto alla popolazione generale, a causa di fattori come lo stile di vita e i problemi di salute preesistenti. Ad esempio: l'elevata presenza di malattie polmonari croniche tra i pazienti in trattamento, l'HIV, le infezioni da epatite virale e i tumori del fegato, che portano ad indebolire il sistema immunitario, sono molto comuni nelle persone che fanno uso di droghe per via endovenosa.

Inoltre, il [Relatore Speciale delle Nazioni Unite sul diritto alla Salute](#) ha dichiarato che questa pandemia ha evidenziato una serie di problematiche per le persone che consumano droghe, causate dalla criminalizzazione, dallo stigma, dalla discriminazione ed emarginazione a livello sociale ma anche dall'impossibilità, in molti casi, di accedere a una casa o a strutture di ricovero (dormitori, centri diurni, comunità, etc...) e di ricevere l'assistenza sanitaria. In conclusione, si sottolinea **la necessità di riconoscere i gruppi vulnerabili di persone che usano droghe come popolazione ad alto rischio al fine di mitigare la diffusione della pandemia.**

Infine, si stima che circa un terzo di tutto le persone che hanno un problema di dipendenza siano donne e che queste siano più a rischio di contrarre infezioni come l'HIV e di [subire violenza da parte del partner](#), fenomeno che riteniamo si sia esacerbato in questi tempi di crisi, rispetto al resto delle altre donne.

Sono molto diffusi anche i problemi di salute mentale: si stima che [una persona su quattro nel mondo](#) sarà affetta da disturbi di salute mentale ad un certo punto della propria vita, collocando questi disturbi tra le principali cause di cattiva salute e disabilità in tutto il mondo. Questa situazione sembra essersi aggravata dalla pandemia: le misure di blocco e la conseguente recessione economica [hanno influenzato negativamente la salute mentale di molte persone](#) e hanno creato ulteriori barriere per coloro che già soffrono di disturbi mentali e problemi di dipendenza.

I servizi per le dipendenze sono essenziali

I disturbi causati dall'uso di sostanze condizionano e minacciano fortemente lo sviluppo e la vita delle persone; la prevenzione della dipendenza, i servizi di trattamento, riduzione del danno e reinserimento oggi più che mai sono indispensabili. In una crisi di questa portata, l'equipe di professionisti della rete Dianova, come la maggioranza degli operatori del settore, hanno portato avanti con diligenza e passione il proprio lavoro. Le Comunità Terapeutiche e tutti i servizi per le dipendenze di Dianova hanno utilizzato tutte le precauzioni e le restrizioni necessarie per tutelare i propri utenti e il proprio personale, sospendendo per mesi l'ingresso di nuovi utenti per poi riattivarli applicando scrupolose misure di controllo e di quarantena. Ovunque sono state messe in atto procedure di prevenzione per Covid-19 e tutto il personale ha seguito scrupolosamente i protocolli essenziali di salute e sicurezza e le misure di distanziamento fisico.

Tuttavia, in molti paesi, le istituzioni deputate non sono state in grado di fornire il supporto richiesto ai servizi per le dipendenze. I sistemi sanitari considerati sino ad oggi solidi non sono stati in grado di fornire agli operatori che lavorano nell'ambito delle dipendenze né i dispositivi di protezione individuale né le risorse finanziarie per acquistarli. Comunque sia, i professionisti delle nostre equipe hanno continuato a svolgere il loro ruolo con integrità per fornire ai nostri utenti tutto il supporto necessario, nonostante le circostanze difficili e spesso anche pericolose. In poche parole, hanno continuato a lavorare.

La campagna internazionale

Per celebrare la Giornata Internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droghe, il 26 giugno, Dianova vuole rendere un caloroso omaggio al duro lavoro, alla dedizione e all'approccio innovativo dimostrato dagli operatori delle dipendenze in questi tempi di incertezza ed emergenza.

Questa ricorrenza ci offre l'occasione perfetta per **chiedere che i servizi per le dipendenze siano considerati alla pari degli altri servizi sanitari** e che ricevano la stessa attenzione e lo stesso supporto. Se si presenterà un'altra crisi di questa portata, i servizi per le dipendenze non dovranno essere considerati il parente povero del sistema sanitario pubblico. L'uso di sostanze e i disturbi ad

esso correlati sono un problema di salute pubblica e, per questo motivo, i servizi proposti ad intervenire devono essere considerati come essenziali. Perché, come afferma lo slogan della nostra campagna:

“Quando tutto si ferma, alcuni di noi devono continuare”

La rete Dianova gestisce strutture per la prevenzione, il trattamento e la riabilitazione delle dipendenze in vari paesi dell'Europa, delle Americhe, dell'Asia e dell'Africa, paesi con situazioni diverse per quanto riguarda la pandemia. Tutti i nostri membri hanno comunque preso precauzioni molto rigide per proteggere i loro ospiti e il loro personale, fornendo la migliore assistenza possibile alle persone che soffrono di disturbi mentali e di abuso di sostanze. Ovunque il nostro personale sta prendendo il proprio lavoro in modo molto professionale e serio e ogni giorno che passa si spinge ben oltre ciò che gli viene richiesto.

Una tra le tante lezioni che questa pandemia ci sta insegnando è la necessità urgente di riaffermare e sostenere il Diritto alla Salute universale. **Non lasciare indietro nessuno** secondo l'Agenda 2030 è ancora oggi un imperativo rilevante per la costruzione di un mondo in cui tutte le persone abbiano pari opportunità nel raggiungere il più alto standard possibile di salute e benessere. Non solo le persone che hanno problemi di dipendenza hanno il diritto di aver completo accesso alle cure, ma anche e soprattutto, in tempi di emergenza, tutti i professionisti che investono la propria vita per aiutare i più vulnerabili.

*L'abuso di sostanze e i disturbi ad esso correlati
sono un problema di salute pubblica.
I servizi per le dipendenze sono essenziali.*